

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4609 del 12/09/2023
Oggetto	Procedimento MOPPA4689. ALBALAT s.c.a. Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico ed antincendio (igienico e assimilati) in comune di CARPI (MO) con variante sostanziale ed accorpamento del procedimento MOPPA4066 con relativa pratica di rinnovo della concessione in variante non sostanziale. Regolamento Regionale 41/2001
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4778 del 12/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dodici SETTEMBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni Sede di Modena

Oggetto: Procedimento MOPPA4689. ALBALAT s.c.a. Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico ed antincendio (igienico e assimilati) in comune di CARPI (MO) con variante sostanziale ed accorpamento del procedimento MOPPA4066 con relativa pratica di rinnovo della concessione in variante non sostanziale. Regolamento Regionale 41/2001.

La Dirigente

Richiamate, per il procedimento MOPPA4066:

- la Determinazione dirigenziale del Servizio Tecnico di Bacino destra Secchia e Sinistra Panaro della Regione Emilia Romagna n° 8718 del 21/06/2005 con cui è stata assentita alla ditta Granterre s.c.a. (C.F. 00162900369), sede legale in Comune di Modena (MO), ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/2004, la concessione preferenziale "ope legis" per la derivazione di acqua pubblica sotterranea relativa a n° due pozzi denominati P1 e P2 presso l'insediamento zootecnico bovino denominato "la Corte" sito in Via Cavetto Gherardo 3/A, Cortile di Carpi, con scadenza in data 31/12/2005;

- la richiesta di cambio di titolarità della concessione in favore di ALBALAT s.c.a. in data 09/04/2015 prot. PG.2015.228742 in seguito a vendita dei terreni e dell'insediamento zootecnico da parte di Granterre s.c.a.

- la domanda di rinnovo presentata da ALBALAT s.c.a. in data 09/12/2005 registrata a prot. PG.2005.107557 del 12/12/2005;

- La domanda di variante non sostanziale consistente nella perforazione di un nuovo pozzo in sostituzione del Pozzo P2 non più funzionante con cementazione di quest'ultimo, inoltrata in data 29/09/2017 prot. PGM0/2017/19015, riscontrata con il rilascio dell'autorizzazione alla perforazione del Pozzo P2bis con atto n° DET-AMB-2018-1749 del 10/04/2018;

Accertato che l'autorizzazione alla perforazione DET-AMB-2018-1749 è scaduta per decorrenza dei termini di validità senza che la ditta abbia dato corso alla realizzazione dei lavori, e che il pozzo P2 non più funzionante è comunque stato cementato, come verificato da un sopralluogo effettuato in data 23/05/2023, e che pertanto l'opera di presa legittimata afferente al procedimento di concessione MOPPA4066 consiste nel solo pozzo P1;

Richiamate, per il procedimento MOPPA4689:

- la concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea rilasciata ad ALBALAT s.c.a. con Determinazione n° 10871 del 07/10/2010 avente scadenza in data 31/12/2015 da un pozzo denominato **P3** presso l'insediamento zootecnico bovino denominato "la Corte" sito in Via Cavetto Gherardo 3/A, Cortile di Carpi;

- la domanda di rinnovo della concessione presentata il 28/12/2015 prot. PG.2015.890321;

- la domanda di variante sostanziale alla concessione presentata il 14/01/2014 prot. PGM0/2014/2211 con richiesta di aumento del prelievo autorizzato da 10.000 mc/anno a 18.000 mc/anno e contestuale perforazione di un nuovo pozzo da denominarsi P4, il quale è stato successivamente realizzato in difetto della prevista Autorizzazione alla perforazione con relativa irrogazione di sanzione amministrativa ai sensi L.R. 3/99 art. 155;

- la domanda di variante sostanziale alla concessione presentata il 07/02/2017 prot. PGM0/2017/2211 con richiesta di perforazione di un nuovo pozzo in sostituzione del pozzo P4 non più funzionante da denominarsi P4bis, e conferma della richiesta di aumento del prelievo autorizzato, da 10.000 mc/anno a 18.000 mc/anno;

- l'autorizzazione alla perforazione del nuovo pozzo P4bis rilasciata con Determinazione DET-AMB-2022-2849 del 07/06/2022;

- la comunicazione di fine lavori di perforazione del Pozzo P4bis prot. 77543 del 04/05/2023 con cui si prende atto che il pozzo è stato realizzato con le caratteristiche tecniche previste dall'autorizzazione;

Ritenuto opportuno procedere d'ufficio all'accorpamento in un unico procedimento di concessione delle due derivazioni esistenti (MOPPA4066 e MOPPA4896), in applicazione dell'art. 5 comma 3 del Regolamento, ricorrendone i presupposti, in quanto:

- le derivazioni risultano essere al servizio della stessa Unità aziendale;

- le medesime derivazioni sono ubicate nell'areale di pertinenza dell'insediamento zootecnico nelle prossimità dei locali di stabulazione e sono integrate nella rete idrica di distribuzione interna al servizio dell'allevamento;

Dato atto, per quanto riguarda l'istruttoria in corso del procedimento MOPPA4066, che:

- trattasi di una richiesta di rinnovo presentata entro i termini ove è intervenuta una variante non sostanziale consistente nella diminuzione delle opere di presa da due ad una sola (pozzo P1);

- con nota prot. pg.2011.104346 del 27/04/2011, è stato acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Distretto Idrografico del F. Po;

- con nota prot. pg.2011.155723 del 27/06/2011, è stato acquisito il parere favorevole della Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale;

Dato atto, per quanto riguarda il procedimento MOPPA4689, che:

- la domanda di variante sostanziale chiesta il 14/01/2014, nonostante la richiesta dei pareri necessari, non è ancora giunta all'adozione del provvedimento finale;

- l'estratto della domanda di concessione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 61 del 26/02/2014 senza che nei termini previsti siano pervenute osservazioni né opposizioni;

- con nota prot. pg.2014.64632 del 07/03/2014 è stato acquisito il parere favorevole della Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale;

- con nota prot. pg.2015.328892 del 21/05/2015, è stato acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Distretto Idrografico del F. Po;

Ritenuto, visto il tempo intercorso dal ricevimento dei pareri da parte dell'Autorità di Distretto Idrografico del F. Po, di rivalutare i prelievi nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore mediante applicazione della procedura di cui alla D.G.R. 1195/2016 ("Metodo ERA");

Considerato che:

- nelle more dell'approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 - 2027, il Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di Bacino ha adottato, con decreto n. 94/2022, le misure di salvaguardia;

- ai sensi del Decreto 94/2022 "è fatto divieto alle amministrazioni ed enti pubblici di rilasciare concessioni, autorizzazioni e/o nulla osta relativi ad attività di trasformazione del territorio che siano in contrasto con gli obiettivi di qualità ed i contenuti di cui al programma di misure contenute nel II° Aggiornamento del Piano di Gestione in fase di approvazione;

Accertato che la derivazione mediante i 3 pozzi P1 - P3 e P4bis è stata valutata ai sensi della D.G.R. n. 1195/2016 con il "metodo ERA", integrandola con i contenuti di cui alla DGR 2293/2021, da cui si evidenzia che, nel suo complesso, ricade in stato di ATTRAZIONE, pertanto l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

Accertato che non sono presenti alternative sostenibili all'approvvigionamento da acque sotterranee per il soddisfacimento del fabbisogno idrico dell'azienda;

Valutato come congruo il quantitativo complessivo richiesto ai fini del fabbisogno aziendale in termini di volume complessivo prelevato rispetto alla consistenza dell'allevamento e dei consumi medi desunti dalla letteratura tecnica di settore e in particolare delle pubblicazioni del CRPA Centro Ricerche Produzioni Animali;

Verificato, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, che:

- la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "igienico e assimilati", di cui alla lettera c) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i., sotto la quale rientrano gli utilizzi esercitati nell'insediamento (uso zootecnico e uso antincendio);

- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza (uso igienico e assimilati) per ciascuno degli utilizzi di cui al punto precedente;

Verificato inoltre che la Ditta concessionaria ha versato, in data 22/08/2023:

- € 1.732,90 a titolo di canoni arretrati per le annualità pregresse della concessione proc. MOPPA4066;
- € 1.559,83 a titolo di canoni arretrati per le annualità pregresse della concessione proc. MOPPA4869;
- € 379,80 a titolo di canone di concessione per l'anno in corso (2023) riferito alle due pratiche accorpate;
- € 104,60 come integrazione del deposito cauzionale;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e ss. mm. ii.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del D.lgs 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARP AE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della Responsabile del procedimento Dr.ssa Angela Berselli Incaricata di Funzione Polo Specialistico Demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Arpae;

Per quanto precede:

Determina

a di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a ALBALAT s.c.a. sede legale in Via Munarola n. 123 (C.F. 03365680366) la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da n° 3 pozzi denominati **P1 - P3 - P4bis** esistenti in comune di Carpi (Mo) presso l'insediamento zootecnico denominato "La Corte" codice 005M0219 sito in via Cavetto Gherardo 3/A in località Cortile nel Comune di Carpi (MO), con una portata massima di 6,0 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 28.000 mc/anno, procedimento codice **MOPPA4869** a cui viene accorpato d'ufficio il procedimento MOPPA4066;

b di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 29/08/2023, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa, modificando il testo di cui al secondo capoverso dell'art. 8.2 che deve essere sostituito con il seguente: *"il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato nella derivazione da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni"*;

c di stabilire che la concessione è valida fino al **31.12.2032**;

d di dare atto che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e di ricordare che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

f di rendere noto che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g di attestare che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARP AE;

h di notificare al Concessionario il duplicato informatico del

presente atto tramite PEC;

i **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

j **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

k **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

[DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE]

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE *

* Testo coordinato con le modifiche unilaterali adottate dall'atto di concessione

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta dalla ditta **ALBALAT s.c.a.** con sede legale a Modena (MO) in Via Munarola n° 123 - (C.F. 03365680366) codice procedimento **MOPPA4689**.

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima complessiva di prelievo: **6,0 litri/s;**
- quantitativo massimo di prelievo **28.000 m³/anno.**

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per l'utilizzo zootecnico per l'allevamento bovino codice 005MO219 (mc/anno 27.800) e per uso antincendio presso il medesimo insediamento (alimentazione vasca stoccaggio e prove periodiche di funzionalità impianto, mc/anno 200).

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

L'opera di presa consiste in n° 3 pozzi esistenti ubicati nelle pertinenze aziendali dell'insediamento, su terreno di proprietà della ditta, come da caratteristiche riassunte nella seguente tabella:

Denominazione Pozzo	P1 (Pozzo ex MOPPA4066)	P3	P4bis
Dati catastali NCT Comune di CARPI	Foglio 104 , Mappale 40		
Coordinate UTM-RER	X=654472 Y= 962518	X=654757 Y= 962591	X=654687 Y= 962329
Anno di costruzione	n/d	2017	2019
Materiale colonna	Acciaio	PVC	PVC
Diametro	114 mm	150 mm	150 mm
Profondità	80 m	80 m	80 m
Finestrature	PLURIFALDA - filtri tra prof.tà -40 e -46 e tra -76 e -80 mt da p.c.	MONOFALDA - filtro tra prof.tà -71 e -76 mt da p.c.	MONOFALDA - filtro tra prof.tà -73 e -78 mt da p.c.
Acquifero sfruttato	0620ER-DQ2-TPAPCS Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato sup.		
Potenza elettropompa	8 KW	4 KW	4 KW
Portata di esercizio	2,0 l/sec	2,0 l/sec	2,0 l/sec
Avampozzo	fuori terra a sezione circolare	Presente (interrato, cm 80x80)	Presente (interrato, cm 80x80)

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 - la durata della concessione è di dieci anni ed è pertanto valida fino al **31/12/2032**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo al 2023 ammonta a € 40,85 para alla quota di 4/12 dell'intero canone previsto per l'annualità in corso uguale a € 189,90;

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 189,90** (importo pari ad una annualità del canone come da norme regionali vigenti).

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sulle opere di presa, o nelle loro immediate prossimità, apposita segnaletica recante il codice QR contenente i dati della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di rilascio della concessione.

Il codice deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.2 Dispositivo di misurazione

Il concessionario è tenuto ad installare entro tre mesi dal rilascio della presente concessione, un dispositivo di misurazione delle portate e dei volumi emunti, su ciascuna opera di presa, tarato da ente certificato ai sensi delle norme vigenti e non manomissibile.

~~Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi alle seguenti Amministrazioni:~~

"il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato nella derivazione da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni":

ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITÀ' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami od acque reflue o sostanze liquide. Il titolare è responsabile di

eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi diversi dal soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITÀ' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016 e ad eventuali od ulteriori scadenze temporali.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

[SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE
IN DATA 29/08/2023 - ASSUNTO
AGLI ATTI CON PG/2023/146708]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.